

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC

EWT Italia Development S.r.l.

ewtitaliadevelopmentsrl@pecimprese.it

e p.c.

ArpaE SAC – Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 975 kW – PD-IT-0205_”**, presentato dalla **EWT Italia Development S.r.l.** localizzato nel comune di **San Benedetto Val di Sambro (BO)** - [Fasc. 1311/29/2022] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.0470753 del 16 maggio 2022 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 20 giugno 2022 si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 6 del D.Lgs 152/06 e all'incontro tecnico avvenuto in data 12/07/2022, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. motivare la scelta di localizzare la pala eolica a circa 400 m a Nord dal centro abitato di Cedrecchia, in quanto la distanza dell'infrastruttura in progetto è sensibilmente inferiore alla minima distanza suggerita nell'Allegato IV al D.M. 10/09/2010 che individua gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici (punto 5.3. b). “minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore”);
2. relativamente al PTM, pur avendo già accertato l'assenza di condizioni ostative, valutare e commentare le interferenze tra le opere in progetto e le zone tutelate indicate nelle diverse tavole, individuando i potenziali impatti ambientali;
3. si chiede l'analisi degli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) al fine di individuare i potenziali impatti correlati alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera, con riferimento ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative. Si chiede in particolare di dimostrare la coerenza all'Art. 137.2 del RUE che detta i “Criteri e contenuti per la localizzazione di impianti particolari nel territorio rurale”, di cui si riportano estratti esemplificativi:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classif. 1311	550	180	10			Fasc. 2022	29	

“1. Caratteri. Nel territorio rurale potranno essere localizzati, oltre a tutte le attività connesse con l'agricoltura o con il mantenimento di attività preesistenti, anche altri impianti purché di carattere temporaneo (più o meno lungo a seconda dell'attività), ma che al termine del loro funzionamento dovranno prevedere il ripristino dei suoli in modo da renderli idonei per l'agricoltura ovvero, tali da renderli idonei a valorizzare gli elementi paesaggistici caratteristici dei luoghi.

2. Tipi. Nel territorio rurale a titolo esemplificativo ai sensi del precedente punto 1 si potranno insediare solo i seguenti tipi di funzioni, attività, usi:

[..]

c) Proseguimento di attività connesse alla produzione di energia elettrica tramite fonti di energia rinnovabile areale (già individuato nella Tavola 2);

d) Nuovi impianti connessi alla produzione energia tramite FER e relativa impiantistica. [...] 3. Prescrizioni. Per le funzioni, attività e usi di cui al precedente punto 2 si dovranno anche rispettare i seguenti criteri localizzativi: [...]

c) Proseguimento di attività connesse alla produzione di energia elettrica tramite fonti di energia rinnovabile: rispetto dei caratteri paesaggistici locali e di quelli coinvolti nell'intervisibilità delle attrezzature interessate dal progetto; intervento diretto tranne i casi in cui la normativa vigente prevede altre procedure. Interventi ammessi: manutenzione ordinaria e straordinaria, piccole modifiche per rendere più funzionale la produzione energetica, eventuale fase di dismissione con ripristini;

d) Nuovi impianti connessi alla produzione energia tramite FER e relativa impiantistica: da disciplinare nel POC nel rispetto dei seguenti criteri:

- gli impianti sono comunque vietati in tutti gli ambiti e zone di tutela e di vincolo individuati dal PSC in armonia con le prescrizioni del PTCP, laddove le norme li ritengano ammissibili;

-in generale per gli impianti eolici, costituisce un positivo elemento di valutazione, ai fini della procedura di autorizzazione, la rispondenza del progetto alle indicazioni paesaggistiche di cui al Dgls 12 dicembre 2005 nonché ai seguenti criteri e prescrizioni tecniche:

a) grado di innovazione tecnologica in particolare degli aerogeneratori e del sistema nel suo complesso;

b) riutilizzo dei siti eolici esistenti, nell'ambito di piani di ammodernamento e potenziamento degli impianti;

c) proposta progettuale che privilegi la creazione di fattorie del vento nell'ambito delle quali il proponente preveda inserimenti innovativi principalmente sotto gli aspetti paesaggistici e territoriali delle opere costituenti l'impianto: costruendo nuovi paesaggi interessanti dal punto di vista culturale e non rovinando quelli preesistenti. Si dovranno rispettare inoltre i seguenti orientamenti per la localizzazione degli interventi, derivanti dagli strumenti di pianificazione e dagli atti delle amministrazioni regionale, provinciale e comunale che hanno formulato obiettivi di tutela e gestione del territorio:

- evitare allargamenti e snaturamenti della rete viaria storica ed in particolar modo del tracciato esistente e presunto della Flaminia Militare come definita dalle Tavole 1 e 2 del PSC e dalle nuove ed ulteriori conoscenze nel frattempo pervenute;

- nel territorio montano considerare preferenziali i siti che abbiano adeguata accessibilità per limitare all'indispensabile gli ampliamenti e le rettifiche del sistema viario (art.3.2 PTCP).

L'attenzione agli impatti ambientali effettivi degli impianti eolici impone l'osservanza di alcuni criteri di mitigazione. Ove tali criteri, rispondendo ad esigenze differenti, fossero contrastanti, vanno prescelti quelli che, in relazione al contesto ambientale specifico, mitigano gli impatti prevalenti o ritenuti più importanti in quel determinato sito. E' di primaria importanza legare la progettualità alle specificità dell'area.

a) Impatto sull'avifauna

La valutazione dell'impatto sulla fauna dovrà essere particolarmente accurata per le aree delicate per l'avifauna [...].

c) Impatto visivo ed impatto sul patrimonio culturale e paesaggistico interessato.

Nelle zone in cui la pianificazione paesistica non esclude la presenza di impianti eolici, una volta minimizzati tutti gli altri impatti, è comunque necessario valutare gli impatti dell'impianto sul patrimonio culturale e paesaggistico, individuando le azioni volte a migliorare il grado di inserimento nel contesto paesaggistico attraverso:

- mitigazione dell'interferenza visivo-paesaggistica ottenuto con la realizzazione di una campagna di immagini fotorealistiche ex-ante ed ex-post intervento riprese da punti significativi del paesaggio appositamente documentati;

- valutazione dei risultati dell'incidenza del progetto sul paesaggio con apposita documentazione attestante tutte i livelli di impatto e le mitigazioni proposte;

- per mitigazione a tal riguardo si intendono non solo gli accorgimenti adottati per eliminare, ridurre, attenuare l'impatto medesimo ma anche eventuali opere di valorizzazione del paesaggio atte a modificare le condizioni iniziali per realizzare un nuovo paesaggio diverso dal precedente ma in armonia con i caratteri ambientali ed antropici presenti nei luoghi;

- la valutazione degli impatti sul patrimonio culturale e paesaggistico e la individuazione delle azioni atte a migliorare il loro inserimento si attua mediante la metodologia descritta finalizzata ad analizzare e valutare gli impatti relativi alla occupazione del suolo, alla trasformazione dei caratteri morfologici, topografici, di uso, storici, ecc. caratteristici di quel paesaggio.

4. Per tutti gli interventi si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle presenti Norme ed in particolare per gli interventi riguardanti aree di potenzialità archeologica (vedi Tavola 1 del PSC) se si prevedano scavi che comportino modifiche del sottosuolo a una profondità superiore a 50 cm dall'attuale piano di campagna dovranno essere sottoposti a parere preventivo da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.”;

4. al fine di escludere impatti significativi e negativi dell'infrastruttura in progetto sul paesaggio, integrare l'elaborato T17_Tavola delle riprese fotografiche e foto inserimenti con un estratto cartografico in scala idonea a individuare l'esatta collocazione dei punti di ripresa e delle pale eoliche esistenti, di progetto ed in fase di autorizzazione, attraverso un maggior numero di punti salienti a vista d'uomo, preferibilmente lungo i percorsi connessi alla viabilità storica e in corrispondenza dei punti panoramici;

si sottolinea a tal proposito l'importanza, per la componente paesaggio, dei criteri di analisi e mitigazione individuati nell'Allegato IV al D.M. 10/09/2010 – Elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio:

“Le analisi visive devono inoltre tenere in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti. Tali effetti possono derivare dalla co-visibilità, dagli effetti sequenziali o dalla reiterazione.” (3.1 Analisi dell'inserimento nel paesaggio)

“e) si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti; [...]”

i) preferire gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;” (3.2. Misure di mitigazione).;

5. verificare la fattibilità tecnica dell'opera in relazione alle tutele presenti rappresentate dalla fascia di 150 metri del Rio Tresigallo, ai sensi dell'art. 142, c.1 lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e agli immobili tutelati, ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto.

In particolare, si segnala la presenza dei seguenti immobili tutelati, ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004, sul territorio comunale e ricadenti nel raggio di 7 km dall'infrastruttura (come indicato all'art. 20 del D.Lgs. 199/2021):

- A. Complesso della Chiesa di San Paolo di Cedrecchia, via Cedrecchia – località Cedrecchia;
- B. Complesso della Chiesa di San Lorenzo della Villa, via Savena n°55 – località La Villa;
- C. Complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta di Zaccanesca, via Zaccanesca n°1 – località Zaccanesca;
- D. Complesso del Santuario della Madonna dei Fornelli, via Madonna dei Fornelli n°108 – località Madonna dei Fornelli;
- E. Complesso della Chiesa parrocchiale di San Benedetto, via Roma n°14, San Benedetto VdS;
- F. Palazzo civico sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro, via Roma n°39 - San Benedetto Val di Sambro;
- G. Cappella e area ex cimitero, Strada Provinciale n°60 - San Benedetto VdS;
- H. Fonte pubblica, via Roma - San Benedetto Val di Sambro;
- I. Complesso della Chiesa di Sant'Andrea Val di Sambro, via Piave n°1 – località Sant'Andrea;
- J. Casa rurale denominata Ca' di Bastiano, via Qualto n°72 – località Qualto;
- K. Complesso della Chiesa di San Gregorio Magno di Qualto, via Fonte – località Qualto;
- L. Complesso della Chiesa di San Giorgio di Montefredente, piazza San Giorgio n°2 – località Montefredente;
- M. Complesso della Chiesa vecchia di San Biagio, via Provinciale n°5 – località Castel dell'Alpi.

Si precisa che non sono riportati nella presente lista i complessi tutelati la cui posizione esclude la visibilità della pala eolica;

- 6. fornire un cronoprogramma dei lavori che tenga conto dei notevoli flussi turistici che da aprile ad ottobre percorrono la Via degli Dei, che coincide proprio con la viabilità interessata dai lavori (annualmente il flusso che interessa tali aree è stimato in circa 20.000 passaggi). Si chiede pertanto di valutare le interferenze della fase di cantiere con il flusso turistico;
- 7. al fine di valutare gli impatti delle opere di scavo si chiede di presentare:
 - elaborati di inquadramento planimetrico degli interventi, distinguendo i cavidotti esistenti da quelli di nuova realizzazione;
 - un numero adeguato di sezioni topografiche quotate finalizzate a rappresentare lo stato dei luoghi, gli interventi previsti e la quantificazione dei volumi di scavo/riporto;
- 8. si chiedono precisazioni sull'eventuale necessità di interventi di adeguamento ed allargamento della sede stradale delle viabilità provinciali interessate dai trasporti (p.e. Val di Setta nella zona della Gardelletta);

9. per quanto riguarda la matrice rumore, in considerazione della presenza di svariati recettori ricadenti nel raggio di 2 Km dalla pala eolica proposta, completare il documento previsionale di impatto acustico come indicato nelle Linea Guida Arpae “LG24/DT - Documentazione di impatto acustico di impianti eolici per la produzione di energia elettrica: requisiti minimi necessari all'espressione del parere tecnico” (DET-2016-398 del 10/05/2016); in particolare la documentazione trasmessa risulta carente nei seguenti aspetti:

- le misure fonometriche Ante Operam, necessarie per la determinazione del rumore residuo, hanno avuto durata inferiore alla durata minima richiesta (almeno 1 settimana): è stato infatti realizzato un rilievo acustico di durata pari a 4 ore complessive. La durata minima indicata nelle linee guida è motivata dalla necessità di rilevare il rumore residuo in diverse condizioni di ventosità caratteristiche del sito: i dati relativi al rumore residuo risultano quindi insufficienti;
- non è stata fornita la descrizione dettagliata dell'algoritmo utilizzato per le stime dei livelli sonori, ma è stata solo indicata la formula di calcolo, peraltro senza precisarne l'origine e il valore dei parametri utilizzati;
- non è stato dimostrato che il ricettore su cui sono state fatte le valutazioni sia il più critico e non è stata indicata l'altezza degli edifici al colmo del tetto; inoltre non sono stati rilevati tutti i ricettori ricadenti all'interno di un raggio pari a 2000 metri dall'aerogeneratore;
- non sono stati considerati come ricettori, e non è stata e quindi eseguita alcuna analisi acustica di rispetto dei limiti, sui ruderi/unità collabenti vicini all'aerogeneratore (a circa 200 m di distanza), sebbene nella documentazione integrativa venga specificato che il rudere "possa essere considerato un ricettore agli effetti di quanto previsto dalla Linea Guida Arpae "LG24/DT"";
- manca la valutazione del rispetto dei limiti assoluti, con l'indicazione dei livelli equivalenti diurni e notturni da confrontare con i limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale;
- la tabella finale di presentazione dei dati non è conforme a quanto indicato e non contiene tutti gli elementi richiesti.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci giorni** dal ricevimento della presente. Si ricorda che il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 28/07/2022

Per info contattare il funzionario regionale: Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmichel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Seconda Richiesta_integrazioni_ EWT.docx